sola e qualche arma, ma nessuna da fuoco, mentre il *Bounty*, sotto il comando di Christian, si allontanava verso settentrione con l'aiuto di una forte brezza¹⁾.

Gli ammutinati per sfuggire al temuto castigo, tenuto consiglio, decisero di stabilirsi in qualche isola poco nota e fuori delle vie allora battute. Si mutò dunque direzione, e giunti in pochi giorni in vista di Tubuai, una delle isole dell'arcipelago Rorutu (120 miglia al S. di Tahiti), approdarono ad una baia che prometteva bene, per l'abbondanza di alberi fruttiferi e l'estensione del terreno atto alla coltivazione. Ben presto perdettero la speranza di far lega con gli indigeni; la loro vita colà trascorreva triste ed incresciosa per l'ostilità che incontravano e quindi per la mancanza di donne, mentre li tormentava la memoria dei dolci legami avuti per l'addietro con le belle e facili tahitiane. Per riempire questo vuoto e rendersi anche più forti col numero, divisarono di ritornare a Tahiti e indurre un certo numero di quei nativi, uomini e donne, a seguirli nella nuova dimora. E per non far fiasco raccontarono a quella buona gente

¹⁾ La piccola imbarcazione di Bligh si diresse dapprima su Tofua, per approvvigionarsi di acqua e di frutti, ma, dopo qualche piccolo scambio, gl'indigeni attaccarono gl'inglesi e si sarebbero impadroniti del battello, se Bligh non avesse in tempo tagliato l'ormeggio. Però un uomo rimasto a terra in quel fuggi fuggi, venne trucidato. Qualche anno dopo, quando Mariner visitò quell'isola, i nativi gli mostrarono il luogo ove l'uccisione era avvenuta, aggiungendo che, dovunque il cadavere era stato trascinato l'erba si era disseccata senza rigermogliare più. I poveri tapini, morenti di fame, attraversarono poi l'arcipelago delle Figi senza ardire di scendere a terra, per paura dei feroci cannibali. Era quella una vera scoperta a cui si aggiunsero poi altre nel gruppo delle Nuove Ebridi, ma nessuna ricognizione esatta era possibile in quei frangenti. Bligh si accontentò dunque di costeggiare una decina di quelle isole verdeggianti, il cui aspetto raddoppiava l'ansia e le sofferenze di quei poveri affamati. Finalmente avvistarono le